In carica

● Antonella Invernizzi, 57 anni, insegnante di scuola primaria, è la sindaca di Morterone, il comune più piccolo d'Italia

● In provincia di Lecco, alle pendici del Resegone, Morterone ha 31 abitanti (27 aventi diritto al voto) che diventano 400 in estate

● Il 3 e 4 ottobre anche a Morterone si voterà per le comunali. Invernizzi, che si presenta per il terzo mandato, alle ultime elezioni fu eletta sindaco con soli 15 voti, stabilendo un record italiano. Al momento non ci sono altri candidati in lizza

Isolamento Un'immagine di Morterone, in provincia di Lecco. Per raggiungere il micro-paese c'è solo una strada che parte da Ballabio (*Newpress*)

«Io, sindaca del micro-comune Al terzo mandato per 31 abitanti»

Morterone, la maestra Invernizzi si ricandida: sono anche il vigile, ma evito le multe

LECCO «Ci sto pensando, non so della presentazione di altre liste. Se non dovessero esserci candidati arriverebbe il commissario prefettizio». Si prende ancora qualche giorno di tempo, ma l'orientamento è chiaro: correrà per il terzo mandato. «Mi piace l'idea di portare a termine i progetti già avviati», confida. Antonella Invernizzi, 57 anni, insegnante di scuola primaria, è il sindaco del comune più piccolo d'Italia. Morterone, a 1.100 metri di quota sulle pendici del Resegone: 31 abitanti, 27 aventi diritto al voto chiamati alle urne il 3 e 4 ottobre prossimi. Nell'ultima tornata elettorale era l'unica candidata, riconfermò la fascia tricolore con 15 voti, facendo segnare un altro record italiano: il primo cittadino eletto con il minor numero di consensi.

Ma nulla è scontato in questo microcosmo a 15 chilometri di tornanti da Ballabio, il paese più vicino, raggiungibile solo percorrendo la strada provinciale 63, spesso chiusa in inverno per il rischio slavine. Nel 2009 ci fu una ressa di 32 candidati a duellare per entrare in consiglio comunale. «Tre liste — spiega Invernizzi —, l'ultima presentata il giorno della scadenza dei termini da una persona salita a piedi a Morterone. Vinsi la sfida, ma nemmeno un anno dopo venne presentata una mozione di sfiducia dell'opposizione e due componenti della maggioranza e dovetti lasciare l'incarico». Poi la riconferma nel 2011 (ad affrontarsi due liste) e infine nel 2016. Ora l'ipotesi del terzo mandato possibile nei comuni con meno di mille abitanti. «Con il mio gruppo stiamo facendo delle valutazioni, ma nel caso scendessi in campo non è detto che saremo i soli a correre. Non escluderei qualche sorpresa dell'ultimo minuto, come già accaduto in passato. Fare il sindaco qui a Morterone però non è così semplice». Un bilancio di 200 mila euro difficile da far quadrare per garantire i servizi base alla popolazione che non conta solo i pochi residenti, ma anche i turisti e possessori di seconde case, con più di 400 persone fisse in estate. Il segretario comunale è in condivisione con Ballabio, Valgreghentino e Olginate. Un geometra copre alcune ore, la ragioniera arriva un paio di giorni da Barzio, un'impiegata da Ballabio per l'anagrafe, quattro ore alla settimana. «Adesso abbiamo una tirocinante per gli atti amministrativi, del resto mi occupo io, molto, come per la posta, in smart-working. Tutti i martedì ricevo in municipio e dovrei anche svolgere le funzioni di vigile, ma se posso le multe preferisco con darle: quando abbiamo qualche problema di ordine pubblico chiamo i carabinieri».

La chiesa, il cimitero, una trattoria e un agriturismo, la Pro loco e un suggestivo museo all'aperto di arte contemporanea. Da poco c'è anche il Postamat. Niente scuole, nessun negozio, numerose frazioni nel verde di una montagna incantata che durante il lock-down ha visto arrivare famiglie, soprattutto dalla Brianza, in cerca di un rifugio protetto. «Alcune si sono fermate, una coppia con tre figli ha appena comprato una seconda casa — dice il sindaco —. È difficile amministrare un paese come questo, ma è gratificante sapere di essere un punto di riferimento per la popolazione. Abbiamo ancora tante cose da fare, ristrutturare il municipio, inaugurare il chiosco alimentato con i pannelli solari costruito alla partenza del sentiero che porta sul Resegone, i nuovi parcheggi con le ricariche per le auto elettriche, il cimitero e la strada da sistemare. Vorremmo far diventare il nostro borgo sempre più attrattivo». Dunque, ufficiale si ricandida? «Ci penso ancora un poco».

Barbara Gerosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Mantova festeggia il centenario dei fiori di loto

La pianta importata nel 1921: «Ora la sperimentazione per farne prodotti cosmetici»

MANTOVA Dai fiori di loto potrebbero nascere prodotti cosmetici. Nell'anno in cui si festeggia il centesimo anniversario della diffusione dei fiori di loto nei laghi di Mantova, il Parco del Mincio ha avviato la sperimentazione «Rilotus» nel tentativo di riutilizzare la biomassa di queste piante. Settimana scorsa nelle acque del Mincio sono stati raccolti 300 campioni di fiori destinati all'essiccazione e all'estrazione di principi attivi per uso cosmetico. Il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana con un contributo di 10.000 euro, che serviranno ad avviare la prima fase della sperimentazione alla quale collaborano la cooperativa sociale Santa Lucia di Asola e la società Econsultying-SostenAbility. Il personale della cooperativa si occuperà della separazione dei fiori, del confezionamento protetto e del conferimento all'essiccatoio mentre Econsultying-SostenAbility si è dedicata al coordinamento progettuale e all'individuazione delle imprese interessate a testare l'uso della massa vegetale in un contesto di economia circolare. La scelta è caduta su un'industria cosmetica di importanza internazionale che si è impegnata a riutilizzare l'essenza dei fiori di loto.

«Queste piante, presenti nel lago Superiore da 100 anni, sono diventate un'icona di bellezza per Mantova e un'attrazione turistica — afferma il presidente del Parco del Mincio, Maurizio Pellizzer —. Ogni anno investiamo migliaia di euro per effettuare sfalci mirati e ridurre l'estensione dei fiori di loto, ma la massa vegetale a fine stagione si deposita sul fondo del lago e si accumula una grande quantità di materiale organico. Se la sperimentazione avrà successo si potrà proseguire nella ricerca di ulteriori partner interessati al riutilizzo delle fibre presenti nei fusti e nelle grandi foglie, ottenendo due risultati: tenere sotto controllo lo sviluppo dei fiori di loto e riutilizzare una risorsa naturale». Il fior di loto è una pianta acquatica perenne, nei laghi di Mantova è stata introdotta nel 1921 da Maria Pellegreffi, una giovane laureata in scienze naturali. La grande disponibilità di nutrienti, le alte temperature estive e le basse profondità hanno favorito lo sviluppo di questa pianta.

I fiori di loto formano grandi distese nelle acque del lago Superiore, in particolare nei territori comunali del capoluogo e di Curtatone. La specie prolifera nei canali che attraversano le Valli del Mincio dando origine a vaste isole fiorite che rappresentano una peculiarità del paesaggio dei laghi di Mantova.

Lago Superiore Un'immagine dei fiori di loto che circondano Mantova

Giovanni Vigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rai
Radiotelevisione Italiana Spa
Viale Mazzini,14 - 00195 Roma

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Oggetto: Servizio di pulizie per le sedi Rai di Milano e Torino.
Tipo di procedura: aperta
Divisione in lotti: SI – Lotto 1 CIG: 88193738D4; Lotto 2 CIG: 8819398D74.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Importo totale dell'appalto: € 9.119.140,42, I.V.A. esclusa
Condizioni di partecipazione: specificate nel bando. Le offerte debbono essere presentate entro il 06/09/2021 ore 12:00. Il bando è stato trasmesso alla G.U.U.E. in data 03/08/2021. La documentazione di gara è disponibile sul Portale Acquisti Rai **www.portaleacquisti.rai.it**

La Direzione Acquisti

Per la pubblicità legale rivolgersi a:
tel. **02 2584 6576**
02 2584 6577
e-mail
pubblicitalegale@cairorcsmedia.it

CAIRORCS MEDIA
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale della Romagna - Cesena, V.le 1° Maggio, 280 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC), per informazioni tel. 0547-352243 e-mail: marzia.maldini@auslromagna.it, acquisti@auslromagna.it ha indetto con determinazione n. 2347 del 29/07/2021, una gara a procedura aperta TELEMATICA, a norma degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 50/2016, per la fornitura in noleggio di SISTEMI PER UMIDIFICAZIONE ATTIVA A CIRCUITO CHIUSO PER PAZIENTI VENTILATI E RELATIVO MATERIALE DI CONSUMO PER LE NECESSITÀ DI VARIE UU.OO. DELL'AUSL DELLA ROMAGNA, spesa presunta complessiva di € 608.160,00 (iva esclusa)", estendibile ai sensi dell'art. 63 3° c. lett. b) D.Lgs. 50/2016 per un ulteriore biennio. Valore economico complessivo stimato dell'appalto inclusivo delle opzioni: € 3.003.598,50 (iva esclusa). Gli operatori economici interessati devono inviare offerta **entro le ore 18:00 del 17/09/2021** secondo le modalità prescritte nel Disciplinare di gara inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'U.E. in data 02/08/2021 e disponibile, unitamente agli allegati, sui seguenti siti: http://intercenter.regione.emilia-romagna.it e https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-contratti.

Il Direttore ad Interim
U.O. Programmazione e Acquisti di beni e servizi
Dott.sa Orietta Versari

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA APERTA

L'Università degli Studi di Pavia indice una procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Universitario di Via Taramelli. CIG: 88629208F3 – CUP: F11B21006970005. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base di gara: € 1.349.956,61=. (al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA). Termine per ricezione offerte: 20 settembre 2021, ore 12:00. Il bando integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. nonché, unitamente alla documentazione di gara, sul sito Internet dell'Università degli Studi di Pavia al seguente indirizzo: *https://unipv.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp.* Responsabile Unico del Procedimento: Arch. Mauro Mericco. Pavia, 5 agosto 2021.

AREA TECNICA E SICUREZZA
IL DIRIGENTE – Arch. Mauro Mericco

VkVSIyMjNmZjNmQ3YjEtYTIyZC00YzhlLTgxM2QtYjdhY2NlMzI5OTIkIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wOC0xN1QwODo1MjoyNyMjI1ZFUg==